



## Un bene prezioso

Vincenzino era un bambino di statura bassa, biondo, ricciuto e anche un po' monello, infatti il suo divertimento preferito era giocare con l'acqua.

Un giorno, mentre stava facendo le bolle di sapone, sentì delle vocine e, sapendo che era solo in casa, cominciò a tremare come un budino e con un filo di voce disse:

- C'è qualcuno? Ehi non facciamo scherzi! Io non ho paura di nessuno! Io sono coraggioso come un leone!!

- Certo, certo, coraggioso come un leone, ma per favore stai a sentire ciò che ti dobbiamo dire. Noi siamo le goccioline d'acqua che tu ci usi nei tuoi giochi preferiti.

- Ma cosa mi volete far credere che adesso le goccioline parlano pure? Ma non scherziamo!

- Non ci credi?? Allora guarda sopra la tua scarpa! Ora ci vedi? Ti sei convinto?

- Oh povero me!! Ma come fate?

- Bando alle chiacchiere, noi arriviamo da molto, molto lontano e precisamente dalle nuvole. Per venire qui, abbiamo fatto un lungo viaggio, siamo tanto stanche e ci arrabbiamo assai quando siamo sprecate in questo modo da tipi come te!

- Ma io volevo solo giocare e non pensavo di fare nulla di male...

- Ascolta, ora ti spieghiamo, noi siamo un bene prezioso. Senza l'acqua sulla Terra non ci sarebbero le piante, gli animali, l'uomo!

Guai se un giorno o l'altro l'acqua venisse a mancare! Tutto diventerebbe deserto. Le popolazioni che abitano in zone aride, dove le piogge sono rare, si ingegnano in mille modi per recuperare qualche litro di acqua dolce. Dissalano anche l'acqua del mare per poterla bere.

Pure le piante e gli animali la risparmiano il più possibile.

- Davvero?

- Certo! Il cactus, ad esempio, trattiene l'acqua nel suo fusto. Man mano che la utilizza il fusto avvizzisce e si rinvigorisce solamente dopo una lunga pioggia.

Anche i cammelli sopravvivono senza bere per più di tre settimane.

- Poverini, ma quanta sete avranno?

-Tantissima; infatti, se sono fortunati, quando trovano l'acqua in un'oasi, ne riescono a bere ben cento litri in pochi minuti.

- Accidenti! Ma dove se la mettono?

- Ma naturalmente nella gobba! Quindi bisogna stare molto attenti a non sprecarla. Tu sei un bambino molto fortunato ad essere nato in questa parte del pianeta.

- Avete perfettamente ragione goccioline, ma io non conoscevo tutte queste cose.

- Ma come, non vai a scuola?

- Certo che ci vado, ma qualche volta non mi impegno come dice la mia maestra.

- Ah! Ah! Ah! Meriteresti una punizione. Comunque devi sapere che la maggior parte della superficie terrestre è coperta d'acqua.

- Com'è dolce o salata?

- L'acqua del ruscello, del torrente, del fiume, del lago e dello stagno è dolce. Quella del mare e degli oceani è salata, mentre quella del rubinetto è potabile, pulita, chiara e trasparente.

- Finché non arrivo io! disse il Mostro Inquinamento che si stava avvicinando loro ridendo, sghignazzando e felice di esistere.

- Vi piace stare nell'acqua pulita?

Qualche sacchetto di plastica e un po' di schifezze e la sporco!

Vi piace stare nell'acqua chiara?

Un po' di colorante e la faccio diventare nera!

Vi piace l'acqua trasparente?

Un po' di petrolio, nafta, scarichi e la faccio diventare torbida, disse orgoglioso.

- Io sono il mago!

Altro che Zuccherino e Salatino! Ma chi sono questi?

Dove arrivo io tutti scappano gridando Aiuto! Aiuto! Aiuto!

Io in un attimo scendo dalla città, mi tuffo nel fiume, arrivo al mare e lo faccio nero. Evaporo salgo in cielo e lo imbratto tutto. Casco come pioggia acida e vi avveleno tutti e, se voglio, faccio sputare al rubinetto solo acqua sporca, la faccio diventare non potabile e vi chiudo per sempre la manopola! Altro che Zuccherino e Salatino!

Le goccioline spaventate rivolgendosi a Vincenzino dissero:

- E chi lo manda via questo?

- Cosa possiamo fare per liberarcene amiche mie?

- Senti Vincenzino, solo gli uomini possono intervenire, infondo sono loro che l'hanno creato e speriamo che sappiamo anche distruggerlo.

Ma noi ora cosa facciamo? Meglio tornare da dove siamo venute! Presto, lasciamo questo posto! Evaporiamo! Voliamo! Sole scaldaci, facci diventare nuvolette!

- Goccioline! Dove andate? Adesso che vi ho trovate, fuggite? Per favore, rimanete con me!

- Non possiamo!

- Ma ritornate presto?

- Speriamo!!

- Dove siete dirette?

- Non lo sappiamo, ci lasciamo trasportare dal vento.... Faremo il solito giro..... Arrivederci Vincenzino e come dice il proverbio: "le acque stanno via anni e mesi, poi tornano ai paesi".

Ciao amico ricordati che solo l'uomo può sconfiggere il Mostro che ha creato.

- Arrivederci goccioline mie farò di tutto per proteggere e difendere questo meraviglioso pianeta, ve lo prometto.

Arrivederci..... bene prezioso.